

[Redazione](#) | [Pubblicità](#) | [Contatti](#)
quotidianosanità.it

Lettere al direttore

 Quotidiano on line
 di informazione sanitaria
 Lunedì 20 MARZO 2023

QS
[Home](#) | [Cronache](#) | [Governo e Parlamento](#) | [Regioni e Asl](#) | [Lavoro e Professioni](#) | [Scienza e Farmaci](#) | [Studi e Analisi](#) | [Archivio](#)

 Health Media Company
SCRIVEREMO IL TUO FUTURO
 Società Italiana di Comunicazione Scientifica e Sanitaria

 segui **quotidianosanità.it**
 [twitter](#) |  [facebook](#) |  [feed](#) |  [newsletter](#) |  [archivio](#)
[Tweet](#) | [Condividi](#) | [Condividi 5](#) |  stampa

Sanità in affanno. Se la politica si vola dall'altra parte

di Ornella Mancin



20 MAR - Gentile Direttore, in questi giorni mi scrive un conoscente per lamentare che "dopo cinque telefonate a cinque Cup diversi veneti la ecografia addome completo con impegnativa non la si riesce a prenotare. Ma nemmeno visite dermatologiche con impegnativa"; mi riferisce che per tale motivo ha voluto anche scrivere al Sindaco.

Evidentemente queste erano le sue richieste, ma so per certo che in Veneto come ormai in quasi tutta Italia, prenotare una prestazione sanitaria nel pubblico è diventata una odissea. Provate per esempio a prenotare una visita oculistica...

I motivi sono molti, alcuni anche facilmente intuibili: gli specialisti che lavorano nel pubblico sono sempre meno (dalle specialità ne escono in quantità insufficiente, molti sono andati in pensione, altri hanno lasciato il pubblico per il privato dove trovano condizioni di lavoro migliori), ci sono ancora da recuperare gran parte delle prestazioni rimaste bloccate dal covid (il nuovo direttore regionale della sanità veneta Annichiarico in una intervista alla Nuova Venezia di questi giorni ha dichiarato che il Veneto ha finalmente smaltito le prestazioni accumulate con lo stop al Covid), le richieste sono in costante aumento dato l'incremento delle patologie croniche e una popolazione sempre più anziana.

Fatto sta che la realtà dei fatti mostra un SSN in forte affanno e destinato a crollare sotto gli occhi di tutti se non si metteranno rapidamente in atto dei correttivi.

Gli appelli a salvare il nostro SSN ormai non si contano più: su questo giornale Cavicchi ha aperto un Forum dopo aver scritto un libro "Sanità pubblica addio"; Cartabellotta presidente della Fondazione Gimbe si sta particolarmente spendendo su questo tema e ad esso viene dedicata la 15° conferenza Gimbe che si terrà il 31 marzo a Bologna; ma molti altri autorevoli esponenti del mondo sanitario, dal Presidente Fnomceo Anelli, ai rappresentanti sindacali, alle società scientifiche si spendono quasi quotidianamente su questo tema, lanciando appelli anche dalle pagine di questo giornale.

Ciò nonostante non succede nulla.

Non succede nulla perché la politica non appare interessata alla questione. A parte le dichiarazioni della Schlein che appena eletta ha affermato che "faremo le barricate per salvare il SSN", nella realtà dei fatti succede poco o nulla.

C'è una sola cosa a questo punto che potrebbe smuovere la politica: una grande e duratura mobilitazione che vedesse i cittadini scendere in piazza a difesa del diritto alla salute come per esempio è successo in Spagna.

Ma perché qui nessuno si mobilita? Io intravedo diverse cause.

La malattia rimane una esperienza in qualche modo individuale, che resta nell'ambito del proprio privato; creare una coesione dei cittadini su questi temi non è semplice perché si tratta di condividere un vissuto intimo, anche se solo per mettere in luce le difficoltà di accesso alle cure.

Un altro aspetto riguarda la mancata consapevolezza di quanto sta accadendo. La maggior parte di chi si scontra con le difficoltà di accesso alle prestazioni sanitarie pensa che si tratti di casi quasi isolati che riguardano una branca specialistica o un determinato territorio.

Rimane poi il fatto che molti non hanno ancora collegato la salute e l'accesso alle cure con il governo della sanità e quindi è come se le colpe di una mancata prestazione siano imputabili solo all'operatore sanitario (infermiere, tecnico, medico) che le deve elargire anziché ad una gestione politica che da anni ha defnanzato il sistema. Ne è prova che in Lombardia alle elezioni regionali non c'è stata nessuna presa di distanza da chi ha governato durante il covid (e non si può certo dire che la gestione della pandemia sia stata ottimale!).



Lettere al Direttore




Sei un giovane con un progetto innovativo nel Life Science Biotech e nella Digital Health? **PARTECIPA AD EARLY BIONNERS** L'iniziativa che aiuta il tuo talento a sbocciare

Le candidature rimarranno aperte fino al 31 giugno 2023



Galapagos

QSnewsletter
[ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER](#)

Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.


QS gli speciali

 **Ospedali. In Italia persi quasi 80mila posti letto in venti anni. Ma tutta Europa taglia (con poche eccezioni): dal 2000 al 2020 via 486mila letti**

tutti gli speciali

i Più Letti [7 giorni] [30 giorni]

1 Senza i decreti attuativi le leggi rimangono sulla carta. Dal governo Renzi a quello Meloni, ecco l'elenco completo di tutti i provvedimenti in

C'è bisogno di una presa di coscienza collettiva, bisogna far capire ai cittadini che stiamo perdendo il diritto alla salute, che sta venendo meno uno dei capisaldi della nostra costituzione e che abbiamo tutti il diritto/dovere di lottare perché questo non avvenga.

Condivido in toto le parole di Nino Cartabellota "Finché i cittadini non scenderanno in piazza, la politica non metterà al centro il tema della sanità pubblica"; ma perché questo avvenga bisogna che tutti gli stakeholders della sanità pubblica si facciano promotori di una grande campagna di sensibilizzazione che possa portare ad una mobilitazione massiccia: ora o mai più.

Ornella Mancin

20 marzo 2023

© Riproduzione riservata

tema di sanità ancora in attesa di essere emanati

- 2** I Forum di QS. Sanità pubblica addio? Cavicchi: "Perché siamo al capolinea"
- 3** Accesso alla Facoltà di Medicina. Aprono le iscrizioni ai Tolc ed è subito boom: 42.728 in 24 ore
- 4** Covid. Oms aggiorna definizioni e monitoraggio per le varianti di interesse per la sanità pubblica
- 5** Sanità territoriale. Esaurite le risorse del Pnrr serviranno oltre 1,2 mld per far funzionare assistenza domiciliare e ospedali di comunità. Da chiarire il ruolo dei Medici di famiglia. I dubbi dell'Ufficio parlamentare di bilancio
- 6** Pensioni medici di famiglia e pediatri. Via libera alla norma per lavorare fino a 72 anni
- 7** Un "nuovo" Ssn non è possibile se non cambia anche la formazione di tutte le professioni della salute
- 8** Streptococco: l'unico mal di gola da trattare con gli antibiotici. In farmacia è boom di richieste di tamponi. Ma i pediatri rassicurano: "Niente allarmismi". Ecco tutte le indicazioni
- 9** Medico "nascondeva" volutamente di avere già un rapporto a tempo determinato con una Asl e faceva altri lavori con il Ssn: condannato a risarcire oltre 533mila euro
- 10** Streptococco. Ecco i consigli degli esperti del Bambino Gesù su come comportarsi in caso di infezione

Altri articoli in Lettere al direttore



Il riconoscimento e la gestione di un paziente cronicamente affetto da dolore deve evolversi, non arretrare



Accreditamento Scuole di specializzazione. Anaao: "Da Mur e Salute autoconservazione dello status quo universitario"



La Medicina presa a pugni



Disabilità, cosa impariamo dal "caso" di San Martino di Castrozza



In Campania sanità allo sbando. Meriteremmo di meglio.....forse!



Aggressioni ai sanitari, no a soluzioni semplici per un problema complesso

Quotidianosanità.it
 Quotidiano online
 d'informazione sanitaria.
QS Edizioni srl
 P.I. 12298601001

Sede legale:
 Via Giacomo Peroni, 400

Direttore responsabile
 Luciano Fassari

Direttore editoriale
 Francesco Maria Avitto

Presidente
 Ernesto Rodriguez

Tel. (+39) 06.89.27.28.41

info@qsedizioni.it

redazione@qsedizioni.it

Coordinamento Pubblicità
commerciale@qsedizioni.it

Joint Venture

- SICS srl
 - Edizioni
- Health Communication srl**

Copyright 2013 © QS Edizioni srl.
 Tutti i diritti sono riservati
 - P.I. 12298601001
 - iscrizione al ROC n. 23387
 - iscrizione Tribunale di Roma n. 115/3013 del 22/05/2013

Riproduzione riservata.

Chi sceglie di proseguire nella navigazione su questo sito oppure di chiudere questo banner, esprime il consenso all'uso dei cookie.

[Privacy Policy](#)

Prosegui